



**Dona Sévène conduce una carriera a sua immagine: esigente, creativa e chi si nutre costantemente delle connessioni tra i diversi stili e ambiti artistici.**

Grazie alle sue qualità pianistiche, «un tocco raffinato e brillante, un magnifico senso delle dinamiche e dei colori» secondo la Stampa che anche loda «**un pianoforte lirico e un carisma raggianti**», affronta mondi musicali molto diversi, con integrità e intensità.

Ciò che probabilmente la caratterizza di più è il suo **legame speciale e caloroso con il pubblico**. Le permette di addestrarvi tanto in un recital classico, di Bach al XXI, come in uno spettacolo come lei ama concepirli o un'avventura più jazz o contemporanea che sviluppa con i suoi 2 gruppi, Com'Bach 4<sup>tet</sup> o Electrum.

**Il suo percorso "classico" è brillante:** 1° Premio di pianoforte e 1° Premio di musica da camera, all'unanimità e con lode, al CNSM di Parigi, ottiene nel 2000 il Diploma di Perfezionamento all'unanimità presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Premiata dalla Fondazione Cziffra e vincitrice di numerosi concorsi internazionali (2° premio a Marsala, finalista a Senigallia, 1° premio Flame a Parigi, 1° premio al Forum Internazionale di Normandia, 3° premio al Concorso Scriabine di Grosseto...), ha ricevuto la borsa di studio Lavoisier dal Ministero degli Affari Esteri francese.

Si è formata presso i più grandi: Brigitte Engerer (CNSM de Paris), Sergio Perticaroli (Salisburgo e Roma) e Paul Badura-Skoda (Accademia Chigiana di Siena).

**Suona da solista in tutta Europa da più di 20 anni**, sola o con orchestra (Berlino, Salisburgo, Roma, Venezia, Losanna, Liège, Parigi ed altre grandi città e festival francesi), e in musica da camera con Pierre Amoyal, Viorica Cortez, David Bismuth, Henri Demarquette, Guillaume Martigné, Gaëtane Prouvost, il quartetto Psophos, Julie Fuchs.

Interprete di un vasto repertorio, che spazia da Bach alla musica contemporanea, si dedica anche ad incontri con altre forme artistiche: il jazz, il teatro, l'arte contemporanea.

**E ideatrice ed interprete di numerosi spettacoli tematici o legati a grandi mostre:** Picasso (Greniers des Grands Augustins/Paris), Dufy (Museo Malraux/Le Havre), Louise de Vilmorin e Poulenc (Museo Chateaubriand)...

Ha scritto "*De main en mains*", spettacolo musicale di grandi dimensioni sulla trasmissione in musica, per 5 pianisti ed un attore, rappresentato con successo davanti a più di 3000 persone. Ha interpretato il spettacolo "*La Princesse et le musicien*" (Venezia, Banque de France/Parigi, grandi Festival francesi).

Suona con attori come Didier Sandre (della Comédie Française), Lambert Wilson, Michael Lonsdale, Marie-Christine Barrault, ma anche lo storico Franck Ferrand (Casino de Paris).

In jazz ha suonato con Claude Bolling, Louis Mazetier, il fisarmonicista Jean-Louis Matinier. Improvvisa in duo con il giocatore di kora Karim Zekri. **Questa apertura caratterizza i suoi impegni artistici recenti**, con Electrum (5tet jazz/elettronico) e il Com'Bach 4tet.

Appassionata di scambi artistici, creatrice ed anche direttrice per 10 anni del festival *Musique en la Jatterie*, insegnante titolare di pianoforte, è stata anche maestra di spartito (Théâtre des Champs-Élysées, coro di voci bianche dell'Opéra di Parigi...) e fagottista. Insegna regolarmente in master-classes e sa trasmettere il suo entusiasmo non solo in concerto, presentando le opere in programma, ma anche attraverso numerose azioni pedagogiche e conferenze pre-concerto. Ha inciso tre CD, il primo dedicato alla Danza, il secondo alle Fantasie e Rapsodie e l'ultimo "Spirale" in 2024 con il Com'Bach 4<sup>tet</sup>.

[www.donasevene.com](http://www.donasevene.com)

*" Ses interprétations révèlent une richesse de palette sonore, une technique et une sûreté irréprochables "*

La Lettre du Musicien

*" Un piano lyrique, avec autant de variété de toucher que de verve rythmique".* L'Alsace

*" Pédagogue née, la pianiste Dona Sévène a présenté les œuvres de Liszt, Chopin, Franck, avec un charisme rayonnant que l'on retrouvera au cours du concert dans son jeu clair, fluide et très sensible. »*

Ouest-France